



**PROGRAMMA DI CANDIDATURA DEL GAL
AL BANDO DI SELEZIONE
PER IL PERIODO 2023-2027**



**SINTESI DEL DOCUMENTO
APPROVATO DAL CDA DEL GAL
CON DELIBERA n. 13 del 30 marzo 2023**

INDICE:

A. L'INTERVENTO LEADER NEL COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027pag. 3

B. L'INTERVENTO SRG 05 SUPPORTO PREPARATORIO LEADER: SOSTEGNO ALLA PREPARAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALEpag. 9

C. PIANO DI ATTIVITA' PER LA CANDIDATURA DEL GAL E TEMPISTICApag. 13

D. PROCESSO PARTECIPATIVO PER LA COSTRUZIONE PSL 2023-2027pag. 14

E. ORGANIZZAZIONE E BUDGET DI SPESA.....pag. 16



A. L'INTERVENTO LEADER NEL COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

RIFERIMENTI NORMATIVI.

La novità più rilevante della Programmazione Agricola Comunitaria (PAC) 2023-2027 è che non ci sono più i Programmi di Sviluppo Rurale a livello regionale, ma un unico Piano nazionale, il PSN (Piano Strategico Nazionale) PAC 2023-2027 che sarà attuato con dei complementi di programmazione (CSR Complementi di Sviluppo Rurale – che sostituiscono quindi i PSR Regionali) adottati dalle Regioni.

La Commissione europea ha approvato il PSN PAC 2023-2027 dell'Italia con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022.

Con Deliberazione n. 14 del 10/01/2023 la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), adeguato agli esiti del negoziato per l'approvazione del PSN PAC.

Il CSR 2023-2027 include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER (Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale). LEADER è uno strumento di sostegno finalizzato a generare un cambiamento rispetto a temi e obiettivi di sviluppo locale che in alcuni territori risultano più urgenti e incisivi ed è disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e declinato negli interventi SRG05 e SRG06 del CSR 2023-2027:

- **1. SRG05 “Supporto preparatorio LEADER** - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale”;
- **2. SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale”:** Azione A “sostegno alle strategie di sviluppo locale” e Azione B “Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale”.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 21.03.2023 Pubblicata sul BUR del 21.03.2023 è stata disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi sopra citati.

LE RISORSE DISPONIBILI PER IL LEADER IN VENETO

La PAC 2023-2027 ha visto complessivamente una riduzione del budget e questo vale anche per il Leader tanto che si è passati da circa 71 milioni della Programmazione 2014-2020 a circa 51 attuali; la Programmazione 2007-2013 aveva un budget di 100 milioni; va inoltre ricordato che parte del budget previsto dalla Programmazione 2023-2027 è già stato utilizzato a seguito della proroga della Programmazione 2014-2020 di 2 anni a causa dell'emergenza COVID. In sintesi:

- Risorse complessive Leader 2023-2027: 50.875.603 euro pari al 6,17% del FEASR (Fondo Europeo Agricoltura e Sviluppo Rurale) 2023-2027 che ammonta a complessivi 824.564.073,68 (contro i 1.581.000.000 del 2014-2022).
- Fino al 31.12.2024 vi sarà la convivenza delle 2 Programmazioni 2014-2022 e 2023-2027.

LE NOVITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER 2023-2027.

Nella nuova PAC 2023-2027 il Programma Leader è inserito nell'Obiettivo Specifico n.8 che persegue le seguenti finalità:

- rispondere alle esigenze di vivibilità delle zone rurali (divario tra zone rurali e urbane con riguardo ai servizi, infrastrutture, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili);
- focalizzazione mirata sulle zone rurali più bisognose.

I principali punti cardini del nuovo Leader sono i seguenti:

- la missione affidata ai GAL e allo Sviluppo partecipativo: sostenere la vivibilità delle aree rurali **cioè spezzare il circolo del declino**: bassa densità popolazione – mancanza di massa critica per servizi e infrastrutture – minore creazione di imprese – meno posti di lavoro – emigrazione e invecchiamento;
- ruolo del partenariato locale, l'animazione dei territori e la progettazione dal basso verso l'alto. **Il GAL deve innescare il "capitale sociale" della comunità**, favorendo la creazione di reti e la nascita di progetti di sviluppo condivisi;
- la conferma dei criteri 2014-2022 per l'individuazione dei territori eleggibili. Quindi si rivolge ai Comuni rurali di tipo C e D, **i Comuni delle aree B (Treviso e Venezia) solo per completamento per assicurare la presenza di un GAL in ogni Provincia** con la conferma dei criteri 2014-2022 per l'individuazione dei territori eleggibili, quindi potranno candidarsi solo i Comuni che facevano parte dei GAL nel 2014-2020.

- Il GAL viene **attivato in modo supplementare agli altri interventi di sviluppo rurale** determinando in tal modo un investimento di risorse aggiuntivo nelle zone rurali più marginali.
- **Il TURISMO non rientra più fra gli obiettivi del GAL:** per il sostegno al turismo la Regione Veneto ha scelto di escludere i GAL e di attribuire il ruolo principale al FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

GLI AMBITI TEMATICI E GLI INTERVENTI DEI GAL

Gli interventi che il GAL potrà inserire nel proprio PSL (le ex MISURE) dovranno essere coerenti con gli AMBITI TEMATICI: **ogni GAL potrà individuare 2 ambiti tematici**. Infatti per favorire strategie di sviluppo locale di reale impatto e favorire le connessioni fra gli attori pubblici e privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le strategie devono fare riferimento a massimo 2 ambiti tematici (strumenti per disegnare percorsi di sviluppo integrati e multisettoriali che stimolino l'innovazione locale) **fra i seguenti 4:**

1. A.T.n.1 Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi
2. A.T.n.2 Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale
3. A.T.n.3 Sistemi locali del cibo, distretti filiere agricole e agroalimentari
4. A.T.n.4 Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali

Al fine di garantire un'adeguata concentrazione strategica e finanziaria le Strategie devono puntare al massimo su due ambiti tematici. Nel caso in cui gli ambiti tematici siano due devono chiaramente essere indicati il tema centrale e le integrazioni previste tra di essi.

Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.

Gli ambiti tematici proposti si possono raccogliere in due gruppi:

- il n. 2 e 3 ambiti orientati alla competitività del sistema produttivo con focus sulle aziende agricole, agroalimentari, del commercio e servizi e artigianali;
- il n. 1 e 4 ambiti orientati alla innovazione sociale e alla tutela dei beni comuni.

La natura dei 4 ambiti tematici consente di delineare tre possibili indirizzi strategici di fondo della predisponenda strategia di sviluppo locale del GAL:

- **uno più orientato a sostenere la competitività del sistema produttivo agricolo** e dell'artigianato locale;
- **uno bilanciato**, che include almeno uno dei due ambiti tematici direttamente serventi rispetto ad esigenze di rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi agricoli ed uno del cluster degli ambiti tematici più orientati all'innovazione sociale e alla tutela dei "beni comuni";
- **uno più decisamente orientato all'innovazione sociale** e al consolidamento nel tempo di "comunità" locali – di vario tipo (solidali, culturali, verdi, energetiche, ecc. – che si costituiscono e si consolidano via via con la missione di tutelare e valorizzare dei "beni comuni". Questo indirizzo strategico si fonda sulla selezione degli ambiti direttamente serventi rispetto a obiettivi di resilienza ed innovazione sociale.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL ALTA MARCA sulla base di una prima ricognizione sulle esigenze di sviluppo e sulle potenzialità dell'area derivante dalle analisi sul contesto socio-economico, dal dialogo confronto con i singoli soci del GAL, con il partenariato e con portatori di interesse diffuso, nonché per dare continuità, consolidare e sviluppare progettualità di sistema in corso sul territorio (opportunità derivanti dal riconoscimento Unesco che interessa l'intera area del territorio e la presenza di un Distretto del cibo di tipologia sviluppo territoriale integrato riconosciuto da Regione Veneto e dal Ministero dell'agricoltura e della Sovranità Alimentare) e avviare nuove progettualità coerenti con la nuova programmazione Leader Veneto 2023-2027 **intende proporre alla consultazione un indirizzo strategico di fondo di tipo "bilanciato" alla predisponenda strategia di sviluppo locale 2023-2027 basata sulla scelta dei seguenti due ambiti:**

- **Sistemi locali del cibo, distretti filiere agricole e agroalimentari** quale ambito orientato alla competitività del sistema produttivo con focus sulle aziende agricole, agroalimentari ma anche del commercio e servizi e artigianali;
- **Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali:** quale ambito orientato alla innovazione sociale e alla tutela dei beni comuni.

Gli ambiti saranno individuati definitivamente sulla base di una attività di analisi dei fabbisogni e potenzialità di sviluppo del territorio e di un'attività di consultazione con il Partenariato e le comunità locali. Dalle analisi e dalla consultazione dovrà emergere quale dei due ambiti assumerà la caratteristica di "tema centrale".

INTERVENTI ORDINARI E INTERVENTI SPECIFICI

Una volta individuati i 2 Ambiti, il GAL sceglierà gli Interventi da finanziare e su cui poi verranno emessi i bandi. Gli interventi su cui il GAL potrà scegliere si dividono tra ordinari (11) e specifici (5), in particolare:

gli 11 Interventi ordinari sono:

1. SRD 01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende (solo marginali e coerenti con la strategia)
2. SRD 02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
3. SRD 03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (ex Misura 6.4.1)
4. SRD 04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – azione 1 (investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e preservare il paesaggio rurale)
5. SRD 13 Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli (ex Misura 3.2.1)
6. SRD15 Investimenti produttivi forestali
7. SRG01 Sostegno ai gruppi operativi del PEI Agri
8. SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart-village
9. SRH03 Formazione imprenditori e addetti imprese agricole e degli altri soggetti funzionali allo sviluppo delle aree rurali
10. SRH04 Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione
11. SRH05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

i 7 Interventi specifici sono:

1. ISL 01 Azioni di accompagnamento GAL
2. ISL 02 Avviamento di attività extra agricole
3. ISL 03 Investimenti extra-agricoli in aree rurali
4. ISL 04 Investimenti non produttivi nelle aree rurali
5. ISL 05 Informazione per la fruibilità dei territori rurali
6. ISL 06 Investimenti produttivi agricoli non professionali in area montana
7. ISL 07 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

I PROGETTI DI COMUNITA'

In luogo dei Progetti Chiave, la nuova Programmazione prevede **la possibilità di attivare i Progetti di comunità**: si tratta di attivare più Interventi che permettano di finanziare iniziative di collaborazione pubblico-privato per offrire o migliorare un servizio alla popolazione.

Un progetto di comunità può consistere quindi nell'attivazione o potenziamento di un servizio o nella valorizzazione di un "ben comune" sottoutilizzato o non utilizzato

Caratteristiche dei progetti di comunità

- Prevedere la necessaria attivazione di più interventi per sostenere le concrete esigenze della comunità locale in termini di implementazione dei servizi e di sviluppo dell'occupazione.

- Elemento qualificante è il coinvolgimento diretto della comunità locale sia nella fase di individuazione dell'esigenza da soddisfare, sia nella fase di definizione e implementazione del progetto.

L'attuazione di un progetto di comunità può prevedere due fasi:

1. la prima (eventuale) preparatoria: necessaria per l'individuazione puntuale delle esigenze della comunità e per favorirne il coinvolgimento nella definizione del progetto, anche con il sostegno dell'azione di accompagnamento GAL;
2. la seconda (obbligatoria) nella quale vengono individuati i beneficiari degli interventi del PSL che danno concreta attuazione al progetto. Anche in questa fase può essere attivata l'azione di accompagnamento GAL per favorire il concreto avviamento e/o il consolidamento del servizio o dell'attività oggetto del Progetto di comunità.

FORMULE ATTUATIVE.

Gli interventi previsti sono attivati dai GAL sulla base delle seguenti formule attuative:

- **bando pubblico GAL:** è la procedura principale per l'attuazione di interventi a ricaduta vasta e diffusa.
- **regia (convenzione) GAL:** è una formula finalizzata a situazioni caratterizzate da progettualità complesse ed integrate, aventi finalità a ricaduta pubblica, rispetto all'area interessata e/o alle relative collettività, pertanto i beneficiari possono essere solo enti pubblici. I progetti "a regia" sono motivati nel PSL in relazione a particolari esigenze collegate ai fabbisogni del territorio e delle relative comunità. Le proposte di operazioni da sostenere tramite la formula attuativa "regia GAL" e le esigenze a cui rispondono vanno rilevate attraverso la raccolta di apposite "manifestazioni di interesse" che il GAL deve acquisire formalmente a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, a cui segue la selezione delle stesse sulla base di criteri prefissati e il loro inserimento nel PSL con i dettagli – previsti dallo schema di PSL – che consentono di individuare l'operazione e il beneficiario. In considerazione delle sue caratteristiche, l'attivazione di questa formula è possibile esclusivamente nell'ambito dei "Progetti di comunità" e dei "Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale";
- **gestione diretta GAL:** è una formula finalizzata alle situazioni in cui il GAL è esso stesso beneficiario di un intervento, in funzione degli obiettivi della strategia e della tipologia di beneficiari ammissibili per il singolo intervento.
- **modalità mista (a gestione diretta + bando pubblico/regia):** combinazione di uno o più interventi a gestione diretta e di uno/più interventi attuati tramite la pubblicazione di un bando pubblico e/o a regia predisposto dal GAL. Questa formula deve essere utilizzata quando il GAL intende attivare l'intervento specifico "Azioni di accompagnamento GAL" nell'ambito dei "Progetti di comunità" o l'intervento specifico "Cooperazione interterritoriale e transnazionale".

B. L'INTERVENTO SRG 05: SUPPORTO PREPARATORIO LEADER: SOSTEGNO ALLA PREPARAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Lo Sviluppo locale Leader 2023-2027 viene realizzato attraverso l'attivazione dei seguenti interventi:

1. SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale"

2. SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale"

Attuata tramite l'Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" e l'Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale"

Lo sviluppo locale LEADER, negli ambiti territoriali rurali selezionati, è attivato in Veneto in modo supplementare agli altri interventi di Sviluppo rurale, determinando in tal modo un investimento di risorse aggiuntivo nelle zone selezionate dalle strategie di sviluppo locale.

Per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL puntano a specifici ambiti tematici.

Le strategie locali devono rispondere alle esigenze e agli **obiettivi connessi allo sviluppo delle zone rurali principalmente in termini di miglioramento di servizi di base, ai fini di una maggiore vivibilità dei territori, e in termini di creazione di occupazione anche attraverso la creazione e lo sviluppo di PMI non agricole e la diversificazione delle attività agricole.**

L'intervento LEADER è quindi finalizzato a **favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:**

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico
- stimolando le relazioni fra gli attori socioeconomici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale
- creando occupazione anche attraverso la creazione e lo sviluppo di PMI non agricole e la diversificazione delle attività agricole
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e un uso sostenibile delle risorse private e pubbliche

- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti sono partenariati pubblici-privati, denominati Gruppi di Azione Locale (GAL).

Il GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA può quindi candidarsi alla selezione dei GAL per la Programmazione 2023-2027 nei termini previsti dal bando.

La domanda di aiuto relativa all'Azione B dell'intervento SRG06 rappresenta la domanda di adesione allo Sviluppo locale Leader 2023-2027, sulla base della quale avviene la selezione dei GAL e dei relativi territori e strategie, secondo i requisiti, le condizioni ed i criteri di priorità specificati ai fini dell'intervento medesimo, che prevede la presentazione del Programma di Sviluppo Locale contestualmente alla domanda di aiuto ad AVEPA

Finalità

Interventi volti al supporto della progettazione e gestione di strategie per lo sviluppo da parte di soggetti locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale (GAL), il quale elabora un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete, dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti.

Obiettivo specifico 8 della PAC: promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, compresa la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Requisiti di ammissibilità del GAL

a1 - è composto dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale

a2 - risulta costituito in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile ed assume personalità giuridica

a3 - è amministrato da un organo decisionale nel quale nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale

a4 - approva e dispone di un organigramma che prevede almeno: una figura di direttore dotata di specifica esperienza, qualificazione e competenza; una figura di responsabile amministrativo; una figura di responsabile dell'animazione e della comunicazione

a5 - approva ed attiva specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione

a6 - approva ed attiva un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi rei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita "Carta dei servizi"

a7 - rappresenta uno specifico ATD, dislocato all'interno dell'area eleggibile LEADER

a8 - ha sede operativa all'interno dell'ambito territoriale designato

a9 - propone al territorio e presenta all'Autorità di gestione regionale una strategia di sviluppo locale basata sugli elementi di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060 assumendo la responsabilità della sua attuazione.

Le specifiche sulla componente pubblica e privata del GAL

La componente pubblica è costituita da **enti pubblici** operanti nell'Ambito territoriale designato, inclusi nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. Viene fatto riferimento all'elenco ISTAT vigente alla data di apertura del bando. Ai fini del presente bando i **Consorzi di bonifica** sono classificati nella componente pubblica. L'eleggibilità dell'ente ai fini del partenariato LEADER viene verificata con riferimento alla competenza amministrativa riferita all'ATD.

La componente privata è composta dalle **"parti economiche e sociali"** e dagli **"organismi che rappresentano la società civile"** (secondo la classificazione prevista dall'art. 3 del Reg. delegato (UE) 240/2014) ed è rappresentativa di attività e interessi di natura diffusa e/o collettiva, riconducibili alle diverse sfere della comunità locale.

La "rappresentatività di attività e interessi di natura diffusa e/o collettiva" viene verificata alternativamente con riferimento:

- alla forma giuridica (soggetti rappresentativi e/o che associano una pluralità di soggetti singoli o una comunità o un territorio; organismi di secondo grado che associano a loro volta organismi associativi di primo grado)
- all'oggetto sociale (soggetti portatori di un interesse collettivo o diffuso; ai fini del presente bando si considerano compresi gli enti di formazione e gli istituti di credito)
- residualmente, per i soli partner che rientrano nel gruppo di interesse "società civile", allo svolgimento di attività nell'ATD per effetto di almeno una sede operativa nel relativo territorio.

L'ambito territoriale designato ATD del GAL

La delimitazione dell'ATD di ciascun GAL rappresenta condizione necessaria ai fini del relativo riconoscimento, dell'approvazione della SSL e della concessione degli aiuti ai sensi

dell'intervento SRG06. Il GAL provvede ad individuare e delimitare il proprio ATD sulla base dei requisiti del bando, delle analisi territoriali condotte e dei risultati dell'azione di animazione, con esplicito riferimento all'area direttamente ed effettivamente interessata dalla SSL. L'area così configurata corrisponde, quindi, all'insieme dei territori comunali rappresentati dal partenariato coinvolti nell'attuazione del PSL, costituendo di fatto l'ATD designato del GAL.

Non vi sono novità rispetto ai parametri della precedente Programmazione e pertanto:

L'ATD deve presentare i requisiti di seguito elencati e le corrispondenti specifiche applicative:

b1 - territorio prevalentemente o significativamente rurale

Si intende il rispetto di un grado di ruralità minimo del 15% inteso, in base al metodo OCSE, come rapporto percentuale tra la popolazione residente in comuni rurali e la popolazione totale residente in ATD. Per comuni rurali si intendono i comuni con **densità abitativa < 150 abitanti/kmq.**

L'eventuale mancato rispetto, da parte dell'ATD proposto, del grado di ruralità minimo del 15% non determina l'esclusione della relativa strategia di sviluppo locale esclusivamente nel caso in cui si dimostri la riduzione della popolazione residente nell'ATD rispetto alla programmazione 2014-2022 (dati ISTAT al 31/12/2015) e venga motivatamente proposto il mantenimento integrale dell'ATD già selezionato nella programmazione 2014-2022.

Per i Comuni che si sono fusi dopo la selezione dei GAL 2014-2022 si considera eleggibile l'intero Comune attuale, purché almeno uno dei Comuni precedenti fosse stato selezionato nell'ATD. In questo caso la popolazione al 31/12/2015 è calcolata come somma di quella dei singoli Comuni che hanno dato origine al Comune attuale.

b2 - popolazione compresa nell'intervallo tra 50.000 e 200.000 abitanti

b3 - composto da almeno n. 12 Comuni geograficamente contigui ed adiacenti

L'adesione di **Comuni** classificati **"aree rurali B"** come il caso della provincia di TREVISO è limitata a quei Comuni che hanno aderito al Leader nella Programmazione 2014-2022.

Cappella Maggiore, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Miane, Monfumo, Pieve del Grappa, Pederobba, Pieve di Soligo, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, Sarmede, Sernaglia della Battaglia, Segusino, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.

Pertanto il GAL potrà candidarsi con gli stessi 22 Comuni dell'attuale Programmazione

Infatti il bando scrive che "l'adesione di Comuni classificati "aree rurali B" avviene esclusivamente ai fini del completamento e della coerente configurazione complessiva del

singolo ATD, nelle Province/Città Metropolitana caratterizzate dalla presenza di aree rurali C e/o D, nonché per assicurare la presenza operativa di un GAL nella Provincia e nella Città metropolitana che non prevedono aree rurali C e/o D (max n. 1 GAL per Provincia)

Inoltre si conferma che al fine della configurazione dell'ATD sono considerati presupposti vincolanti i seguenti riferimenti territoriali: il **“territorio comunale”, ossia il Comune complessivamente ed integralmente inteso, quale unità territoriale minima che costituisce l'ATD.**

L'adesione del singolo Comune alla Strategia di sviluppo locale è un presupposto necessario alla definizione dell'ATD di un GAL e avviene sulla base di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) adesione formale dell'amministrazione comunale al partenariato/GAL.
- b) comunicazione formale, da parte del partenariato/GAL al Sindaco del Comune interessato, dell'inserimento del territorio comunale nell'ATD prima della trasmissione della Manifestazione di interesse ad Avepa.

C. PIANO DI ATTIVITA' PER LA CANDIDATURA DEL GAL E TEMPISTICA

Sulla base di quanto previsto dal bando regionale, la candidatura si compone di 2 fasi: la prima riguarda l'invio ad AVEPA della **“Manifestazione d'interesse o proposta di strategia”** e la seconda che riguarda l'invio del **PSL 2023-2027**.

ENTRO 19 GIUGNO 2023: invio della Manifestazione d'interesse con proposta di strategia

ENTRO 18 AGOSTO 2023: invio del PSL 2023-2027 e relativi allegati

Nei successivi 105 giorni AVEPA istruisce le domande pervenute e se ammissibili il GAL potrà aprire i primi bandi a inizio 2024.

Al fine di assicurare e promuovere la massima informazione, condivisione e trasparenza con le componenti e gli attori coinvolti ed interessati, il partenariato presenta e pubblicizza, una **“Proposta di strategia di sviluppo locale”, attraverso un'apposita “Manifestazione di interesse”**

Il PSL quindi deve essere elaborato con approccio ascendente, ossia con il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle diverse componenti del territorio interessato.

La strategia di sviluppo locale dovrà garantire in ogni caso: la coerenza con le strategie e gli indirizzi dell'UE, oltre che delle scelte di programmazione nazionali (CLLD) e regionali; la rispondenza ai fabbisogni rilevati nell'ambito locale; la concentrazione tematica e finanziaria; la coerenza tra le misure proposte, in funzione dei target individuati nel PSL, con riferimento al quadro dei target della Programmazione nazionale; l'integrazione con e tra le politiche-azioni locali; la predisposizione di un sistema di audit permanente per crescere e migliorare imparando dall'esperienza.

La strategia ed il relativo piano di azione, in coerenza anche con l'Accordo di partenariato, devono essere orientati in maniera esplicita verso obiettivi di sviluppo locale chiari, definiti, suscettibili di reale impatto locale, valutabili anche rispetto al quadro degli Ambiti tematici individuati.

D. PROCESSO PARTECIPATIVO PER LA COSTRUZIONE DEL PSL 2023-2027

Ricordando che l'attuale Statuto del GAL prevede la durata della società fino al 31.12.2023 appare opportuno attivare il seguente Piano di Attività, **suddiviso in 2 fasi**: la prima per la presentazione della Manifestazione d'interesse, la seconda per la presentazione del PSL 2023-2027.

PRIMA FASE: fino al 19 giugno 2023

1. ASSEMBLEA DEI SOCI (N.1) entro seconda decade di aprile

Approvazione del Programma di candidatura e delibera per aggiornamento dello statuto con proroga della durata della società e avviare la raccolta delle delibere dei soci per la partecipazione all'assemblea straordinaria che dovrà deliberare la proroga della durata della società.

2. CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO E DEI PORTATORI DI INTERESSE PER LA SCELTA DEGLI AMBITI TEMATICI E LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA.

L'obiettivo è quindi costruire un processo decisionale partecipato per arrivare ad un PSL rispondente ai bisogni e alle potenzialità di sviluppo del territorio che risponda ad esigenze forti, chiare e ben definite, riuscendo a far collaborare e valorizzando il ruolo dei vari attori e portatori di interesse.

Nei mesi di aprile e maggio ci sarà la consultazione del territorio con incontri pubblici di presentazione del programma di candidatura del GAL di forme di coinvolgimento degli attori locali nella analisi dei bisogni di sviluppo e nella proposta di idee-progetto, incontri individuali con i partner e aspiranti partner, incontri con opinion leader e un campione di portatori di interesse per individuare i 2 ambiti tematici fra i 4 proposti sui quali lavorare nel corso del processo partecipato. Saranno coinvolti i tavoli tematici, il **“Tavolo Verde”** e non essendo più previsto il turismo fra gli interventi da finanziare, un nuovo Tavolo, **“Tavolo dei servizi e progetti di comunità”** per individuare i nuovi progetti da poter finanziare su questo tematismo.

Contemporaneamente l'Ufficio del GAL predisporrà **l'analisi socio economica** del territorio con l'individuazione dei punti di forza e dei punti debolezza (Analisi SWOT) che sarà oggetto di condivisione con il partenariato.

3. ASSEMBLEA DEI SOCI (N.2) - mese di maggio

riunione intermedia per presentare gli esiti della consultazione e una prima bozza di proposta di strategia

4. ASSEMBLEA DEI SOCI (N.3) giugno

Approvazione della Manifestazione di interesse contenente la proposta di strategia e compatibilmente con acquisizione delibere dei soci seduta di assemblea straordinaria per delibera proroga della società.

LA SECONDA FASE: dal 20 giugno al 18 agosto 2023

Presentata la Manifestazione d'interesse **i mesi di luglio e agosto saranno dedicati al confezionamento finale del PSL e della candidatura**, approvazione da parte del CdA e Assemblea dei Soci per l'invio in Regione entro il termine del 18 agosto. Compatibilmente con i tempi si prevede di approvare una prima bozza di PSL da sottoporre poi al territorio per le ultime osservazioni e quindi un testo finale che tiene conto delle osservazioni formulate. In questi mesi saranno messi a punto tutti gli interventi su cui poi il GAL, una volta approvato emetterà i bandi e il Piano finanziario definitivo.

E. ORGANIZZAZIONE E BUDGET DI SPESA

L'ORGANIZZAZIONE DEL GAL

Il bando di selezione dei GAL 2023-2027 conserva i requisiti della Struttura tecnica del GAL come previsto per la Programmazione attuale con, oltre all'organi di governo (CdA) la presenza di un Direttore e di un Responsabile Amministrativo, due figure ben distinte e con particolari requisiti.

La novità rispetto alla precedente Programmazione riguarda la presenza di una figura quale "responsabile dell'animazione e comunicazione", ruolo anche se non definito svolto finora dalla Segretaria del GAL. **Considerato che attualmente la figura del Responsabile Amministrativo e della Segretaria hanno un contratto di lavoro dipendente part-time a tempo indeterminato (settore Commercio e Servizi) per queste 2 figure il GAL può proseguire la propria attività senza ricorrere a procedure di selezione del personale.**

Per quanto riguarda la figura del Direttore il bando regionale prevede la possibilità da parte del GAL di instaurare sia un rapporto di lavoro dipendente sia di tipo professionale con partita iva. Attualmente il contratto del Direttore è di tipo professionale e termina il 31.12.2023. sarà quindi necessario prevedere una procedura di selezione per l'incarico di Direttore qualora il GAL venga selezionato. Considerato che come per la passata Programmazione, tutta l'attività di presentazione della domanda di candidatura del GAL verrà predisposta dall'attuale Struttura tecnica dell'Ufficio del GAL, è da prevedere un compenso aggiuntivo per ciascuna figura, in quanto questa nuova attività non rientra fra gli incarichi sottoscritti in sede di avvio del GAL.

E' opportuno evidenziare che come nella precedente Programmazione se non in misura più specifica, il bando prevede un particolare focus per quanto riguarda sia l'organo politico sia la struttura tecnica di gestione sui seguenti argomenti:

1. Conflitto d'interessi
2. Carta dei servizi

Inoltre è fatto divieto per i collaboratori del GAL di assumere analoghi incarichi in altri GAL sia regionali che nazionali, oltre a garantire un numero minimo di ore mensili, in particolare per **la figura del Responsabile dell'animazione e della comunicazione (18 ore settimana).**

IMPEGNI.

Il GAL beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni previsti per una corretta attuazione del PSL. Gli impegni riguardano i seguenti aspetti:

1. mantenere i requisiti essenziali, definiti dal bando, che riguardano il partenariato
2. elaborare e implementare procedure funzionali a prevenire conflitti di interessi
3. garantire che nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale (i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse devono essere sempre inferiori al 50% del totale)
4. assicurare la massima trasparenza di tutti i processi decisionali e l'informazione relativa a: atti adottati, interventi attivati, risultati ottenuti e attività svolte
5. approvare ed attivare un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività sulla base di apposita "carta dei servizi"
6. assicurare la massima trasparenza nella gestione delle risorse, con obbligo di approvazione del bilancio consuntivo annuale
7. rispettare le norme in materia di appalti pubblici
8. elaborare e attuare un piano pluriennale di animazione, comprendente anche la comunicazione
9. attuare la strategia di sviluppo locale approvata, secondo le tempistiche, le modalità e le prescrizioni operative stabilite dall'autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027
10. comunicare all'autorità di gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'autorità di gestione tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione.

IL BUDGET PREVISTO

La riduzione complessiva delle risorse per la PAC 2023-2027 come descritto all'inizio del presente documento ha comportato anche una riduzione complessiva dei budget a disposizione dei GAL Veneti.

Budget attività di sostegno preparatorio SRG 05

Mentre per la precedente Programmazione il budget disponibile era pari a 100.000 euro, riconosciuti indipendentemente se poi i GAL venivano ammessi o meno, **per l'attuale Programmazione il budget è di 31.300 euro, circa il 70% in meno.** La novità riguarda le modalità di rendicontazione delle spese,

in quanto non sarà necessario presentare ad AVEPA i giustificativi di spesa ma dimostrare di aver prodotto alcuni output della prima fase come la pubblicazione sui quotidiani della manifestazione d'interesse e aver organizzato minimo 3 incontri di consultazione con il partenariato.

Budget per l'attuazione della strategia di sviluppo locale SRG 06

La riduzione complessiva delle risorse per la PAC 2023-2027 ha effetti anche sulle disponibilità che ogni GAL può impiegare per i propri bandi, in particolare per i GAL non inseriti nelle cosiddette "aree interne" cui sono state riservate risorse aggiuntive, pari a 2 milioni di euro per ciascuna "area interna".

Dalla tabella seguente si può notare di quanto sono stati ridotti i parametri per calcolare il budget di ogni singolo GAL; la notevole riduzione della quota fissa comporta complessivamente un abbassamento delle risorse disponibili, posto che la popolazione registra un continuo calo negli ultimi anni

QUOTA	Importo	Importo aree B	Importo aree C e D	<i>Importo 2014-2020</i>	<i>Importo aree B 2014-2020</i>
Quota fissa	2.670.000			<i>3.900.000</i>	
Quota popolazione		5 euro abitante	10 euro abitante		<i>9 euro abitante</i>
Quota superficie		700 euro kmq	1.400 kmq		<i>1.200 euro kmq</i>

Alla luce di quanto sopra, ricordando che la superficie totale del GAL deve rimanere inalterata per cui sarà di circa 570 kmq mentre la popolazione passerà da circa 125.000 a 120.000 abitanti, in linea di massima il **budget assegnato al GAL sarà circa 3.700.000 euro.**

Di questi il 20% va assegnato alla Gestione del GAL, quindi a disposizione per il territorio resteranno **circa 2.900/3.000.000 di euro.**